Regolamento didattico
Corso di laurea magistrale in *Giurisprudenza*
Classe LMG-01

estratto

Art. 10

(Caratteristiche della prova finale, assegnazione e termini)

1. La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consiste nella discussione di una tesi scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore, su un istituto giuridico ovvero su un argomento di una delle materie relative ad insegnamenti del Corso di laurea. In caso di dissertazione svolta con relatore titolare di insegnamento in lingua straniera, si prevede un correlatore titolare di insegnamento in materie giuridiche.

2. Lo studente può scegliere di laurearsi discutendo una tesi di tipo "tradizionale" ovvero una tesi "a modello differenziato". Fermo restando l'impegno temporale richiesto per la sua preparazione in relazione al numero dei crediti assegnati, l'elaborato scritto richiede uno sviluppo non inferiore a 240.000 battute (spazi inclusi) per la tesi di tipo "tradizionale" e non inferiore a 80.000 battute (spazi inclusi) perla tesi "a modello differenziato".

3. L'assegnazione della tesi può essere richiesta dopo l'iscrizione al quarto anno di corso e comunque dopo aver conseguito almeno due terzi dei CFU previsti per i primi tre anni. L'esame di laurea non può essere sostenuto prima di 10 mesi dall'assegnazione per le tesi di tipo "tradizionale" e di 3 mesi per le tesi "a modello differenziato".

4. Se la tesi è assegnata in uno degli insegnamenti previsti dal piano di studi per l'ultimo anno di Corso il termine di 10 mesi è ridotto a 6 mesi. La medesima riduzione si applica anche per le tesi assegnate in un insegnamento a scelta, a condizione che tale insegnamento risulti essere, al momento dell'assegnazione della tesi, l'ultimo degli insegnamenti a scelta da sostenere secondo il piano di studio e che il relativo esame di profitto venga effettivamente sostenuto quale insegnamento a scelta dell'ultimo anno di corso. In ogni caso i termini sono ridotti a 4 mesi qualora la tesi venga assegnata quando lo studente abbia già completato il percorso di formazione superando tutte le prove previste dal proprio piano di studio. A pena di decadenza, l'esame di laurea deve essere sostenuto entro 3 anni dall'assegnazione di una tesi di laurea di tipo "tradizionale" ed entro 2 anni dall'assegnazione di una tesi "a modello differenziato". Il termine può essere prorogato dal docente che ha in carico la tesi per un massimo di 2 volte. Ogni proroga ha la durata di 1 anno. A pena di nullità il modulo per la proroga, debitamente firmato dal docente che ha in carico la tesi, dev'essere depositato presso l'Ufficio amministrativo dell'Area didattica del Dipartimento prima che scada il termine di decadenza. È possibile in qualsiasi momento rinunciare alla tesi assegnata. La rinuncia deve essere presentata con il visto del docente che aveva in carico la tesi e comporta che i termini decorrono *ex* novo dall'assegnazione

di una nuova tesi.

5. L'eventuale cambiamento del titolo della tesi, concordato tra il docente assegnante e lo studente, deve essere comunicato mediante un apposito modulo, firmato dal docente e tempestivamente consegnato all'Ufficio amministrativo dell'Area didattica del Dipartimento. Il cambio non incide sui termini previsti per la discussione della tesi.

6. All'atto della consegna della tesi presso la Segreteria studenti deve essere consegnata copia del modulo di assegnazione e di quello di eventuale cambiamento del titolo da cui risulti la conformità del titolo dell'elaborato rispetto all'assegnazione o modifica.

Art. 11

(Votazione della prova finale)

1. Per la votazione della prova finale, in aggiunta al punteggio di base costituito dalla media aritmetica delle votazioni riportate negli esami di profitto ed eventualmente incrementato ai sensi del comma 2 del presente articolo, la Commissione di laurea può attribuire fino ad un massimo di 8 punti per le tesi "tradizionali" e fino ad un massimo di 3 punti per le tesi "a modello differenziato". Per le tesi "tradizionali", se il punteggio di base è di 101/110 è possibile attribuire anche 9 punti, ma non la lode; per la tesi "a modello differenziato", se il punteggio di base è di 106/110 è possibile attribuire 4 punti ed anche la lode.

2. Il punteggio di base costituito dalla media aritmetica delle votazioni riportate negli esami di profitto è incrementato, non oltre un massimo di complessivi 3 punti (che diventano 4 per i percorsi internazionali con rilascio del doppio titolo), in relazione alle seguenti situazioni:

a) *conseguimento della laurea con iscrizione in corso*: incremento di 2 punti, per gli studenti che conseguono la laurea entro i cinque anni della durata legale del Corso; per gli studenti transitati da altri Corsi di studio o già laureati ed iscritti con abbreviazione di percorso a seguito del riconoscimento dei crediti precedentemente conseguiti, l'incremento è riconosciuto ove conseguano il titolo in corso e senza che siano mai stati iscritti fuori corso nei precedenti Corsi di studio;

b) *svolgimento e discussione della tesi di laurea in lingua straniera*: incremento fino a 1 punto, valutato e definito dalla Commissione dell'esame finale, per gli studenti che, in una disciplina non linguistica, d'intesa con il relatore, abbiano elaborato la tesi e svolto la discussione in una delle lingue straniere erogate nell'anno accademico di assegnazione della tesi nell'ambito del corso di studio;

c) *svolgimento di attività di stage curriculare non obbligatorio*: incremento di 0,5 punti per stage curriculare non obbligatorio di durata pari ad almeno 150 ore e di 1 punto per stage curriculare non obbligatorio di durata pari ad almeno 300 ore; l'incremento è riconosciuto su parere conforme della competente Commissione tirocini, previo esame della relativa documentazione (registro presenze e scheda valutativa firmate dal responsabile della struttura ospitante o da un suo delegato) e valutazione della relazione finale dettagliata – non inferiore a 40.000 battute (spazi inclusi) – sulle attività svolte e le competenze acquisite, redatta dallo stagista e vistata dal tutor aziendale e dal tutor accademico.

d) *partecipazione a progetti di mobilità in UE o extra UE*: incremento di 1 punto, per la

partecipazione, a decorrere dall'anno accademico 2019/2020, a progetti di mobilità per periodi non inferiori a 6 mesi e durante i quali gli studenti abbiano conseguito non meno di 12 CFU.

e) *partecipazione a percorsi internazionali con rilascio del doppio titolo*: incremento di 2 punti.

Art. 12

(Prova finale dei percorsi di studio internazionali con rilascio di doppio titolo)

1. Gli studenti iscritti a percorsi di studi internazionali con rilascio del doppio titolo, conformemente agli accordi conclusi con l'Università straniera, sostengono, al termine del percorso di studi, un esame di laurea consistente nella discussione di un elaborato scritto, redatto sotto la supervisione di un docente italiano e di uno straniero, nella lingua dell'Università di provenienza e corredato da una sintesi nella lingua dell'Università *partner*.

2. La discussione si tiene nella sede della Università di provenienza davanti a una Commissione di laurea composta secondo le previsioni dell'ordinamento didattico, sulla base degli accordi conclusi con l'Università straniera di riferimento. La partecipazione alla Commissione dei docenti dell'Università *partner*, se tecnicamente possibile, può avvenire anche mediante l'ausilio di strumenti di comunicazione a distanza.